



sco e per questo ve lo racconto, così anche noi bambini, quando cresceremo saremo pronti a lottare, come ha fatto chi è venuto prima di noi, per proteggere i lavoratori».

Diego è il protagonista della storia scritta da Flaminia Fioramonti - praticante avvocato -, e illustrata da Rachele Lo Piano - grafica della SinnoS -: *Diego e i diritti dei lavoratori*, un prezioso libro pubblicato dalla casa editrice SinnoS nella collana «Nomos», nata con *Lorenzo e la Costituzione* e ideata per avvicinare anche i bambini al mondo del diritto. Una storia semplice semplice che spiega ai più piccoli come si è affermata in Italia la centralità del lavoro. Un racconto dell'emancipazione dei lavoratori italiani, che da braccianti semi-schivi sono riusciti ad organizzarsi in sindacati, a diventare persone con dei diritti tanto da ottenere, nel maggio del 1970, l'approvazione dello Statuto dei lavoratori.



Il libro Da «Diego e i diritti dei lavoratori»

L'ITALIA DI OGGI

Il racconto di Diego parte dal 1915, quando nacque la sua bisnonna, che all'età di otto anni lavorava già nei campi. E dal bisnonno, che invece faceva l'operaio in una fabbrica dove si costruiva l'acciaio per fare i treni e che fu tra i fondatori del sindacato. La storia prosegue con la loro fuga a New York negli anni del fascismo, con l'approvazione della nostra Costituzione e quindi con il rientro in Italia, la nascita del nonno Pietro, operaio specializzato, l'arrivo del boom economico e della tv fino allo Statuto dei lavoratori. E poi? Poi arrivano i genitori di Dario, entrambi ingegneri e lo zio Giulio, precario. «La sua storia - ci racconta Diego - sembra un po' quella del mio bisnonno, Lui, però, partì perché era povero e non aveva studiato, mentre mio zio è partito anche se ha studiato tanto...». Ma non sarà che anziché andare vanti, dopo tante lotte, l'attuale legislazione fa

dei passi indietro mortificando il lavoratore?

Per fortuna Diego lo ha capito, per questo tenta di raccontarlo e spiegarlo agli altri bambini. «Diego ha compreso che purtroppo vi sono sempre alcuni intenzionati a rimettere in discussione i diritti dei lavoratori - scrive Carlo Ghezzi, presidente della Fondazione Giuseppe Di Vittorio, nella prefazione al libro - Ma che quando questi si uniscono solidamente nei loro sindacati, acquisiscono una forza grande e con essa la capacità di difendere i loro diritti e di estenderli ad altri; conquistano la possibilità di contrattare con le loro condizioni di lavoro e di apportarvi dei miglioramenti; ottengono di poter offrire contributi sociali e civili più avanzati per tutta la società». Conclude il libro di Flaminia Fioramonti il testo integrale dello Statuto dei Lavoratori. Da leggere e diffondere nelle scuole. ♦